TEATRO
STABILE
TORINO

I DEBUTTI TEATRALI A TORINO NEL MESE DI MARZO

A Torino, al Teatro Carignano, per la stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, martedì 1° marzo il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta L'AFFARE DANTON di Stanislawa Przybyszewska, con la direzione e la messa in scena di Andrzej Wajda. La consulenza artistica e la traduzione sono di Giovanni Pampiglione, la regia di Maciej Karpinski, la supervisione alle scene e ai costumi di Krystyna Zachwatowicz. Interpreti principali dello spettacolo sono Mario Maranzana e Vittorio Franceschi.

L'AFFARE DANTON fu scritto nel 1925 dalla polacca Przybyszewska, tre anni prima di morire, a soli 28 anni. Wajda, intellettuale di statura mondiale, ha rappresentato quest'opera una prima volta nel '79 a Cracovia e una seconda nell' '81, a Danzica. Infine, nell'estate del 1982, ha terminato di girare in Francia un film che ha come protagonista, nei panni di Danton, Gérard Depardieu. Lo spettacolo racconta l'ultima settimana di vita di Danton, quando il suo astro è ormai giunto al tramonto e già si staglia all'orizzonte la gelida figura di Robespierre.

* * *

A Torino, al Teatro Gobetti, da giovedì 3 marzo, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, la Compagnia Il Politecnico-Teatro dello Scontro presenta SEGRETERIA TELEFONICA. Il testo e la regia sono di Amedeo Fago. Interprete dello spettacolo è Alessandro Haber, di cui ricordiamo la bellissima interpretazione del personaggio di Mefistofele nel DOCTOR FAUSTUS di Marlowe prodotto dal Teatro Stabile di Torino, con la regia di Flavio Ambrosini.

In SEGRETERIA TELEFONICA si racconta il lacerante rapporto tra un ipocondriaco commediografo (impersonato dall'autore stesso) assorto in pensieri incomunicabili, davanti alla sua scrivania ove tempera matite e continua a rimandare il penoso momento di scrivere, ed uno schizofrenico attore, che si propone come soggetto per una pièce teatrale e fa di tutto per "avere la parte".

* * *

A Torino, al Teatro Carignano, per la stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, giovedì 17 marzo Venetoteatro presenta VENEZIA SALVATA di Thomas Otway. La regia è di Gianfranco De Bosio, le scene sono di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì. Fra gli interpreti: Corrado Pani, Carlo Simoni, Valeria Ciangottini, Claudio Gora, Ennio Groggia, Margaret Mazzantini.

Per il suo interesse e la sua capacità nell'indagine psicologica, Thomas Otway è l'unico drammaturgo della restaurazione che sopporti il paragone con il contemporaneo Racine. VENEZIA SALVATA non è mai stata messa in scena in Italia.

* * *

A Torino, al Teatro Gobetti, per la Rassegna GOBETTI/TEATRO/STABILE, organizzata dal Teatro Stabile di Torino, martedì 15 marzo va in scena l'allestimento della Cooperativa Teatro Canzone I FABBRICATORI DI MOSTRI, presentato da Adriana Martino, con la collaborazione di Corrado Augias. La regia è di Augusto Zucchi. Fra gli interpreti: Adriana

Martino e Victor Cavallo.

I FABBRICATORI DI MOSTRI ripropone alcuni classici del repertorio Grand Guignol, cioè di quel teatro fine secolo la cui peculiarità era data dalla ingegnosità dell'intreccio e dei colpi di scena, dalle situazioni basate sul brivido e l'orrore, drammatiche e scabrose.

* * *

A Torino, al Teatro Alfieri, per la stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, da martedì 22 marzo la Cooperativa Teatroggi/Bruno Cirino presenta ZINGARI di Raffaele Viviani con la regia di Mariano Rigillo, scene di Paolo Petti, costumi di Maria Rosaria Donadio, musiche di Raffaele Viviani elaborate da Eugenio Bennato. Interpreti principali dello spettacolo sono Mariano Rigillo e Regina Bianchi.

Mariano Rigillo, che dopo il fortunatissimo PESCATORI, rappresentato per ben due anni consecutivi, affronta ora questo ZINGARI, afferma che Viviani "è lo Shakespeare italiano, sia per la potenza espressiva che per la capacità di farsi portavoce di un'intera cultura."

* * *

A Torino, al Teatro Gobetti, per la Rassegna GOBETTI/TEATRO/KABARETT, curata dal Teatro Stabile di Torino, da martedì 22 marzo la Compagnia Pesci Banana presenta A VOLTE UN GATTO... Autore e regista dello spettacolo è Cristiano Censi. Fra gli interpreti:Cristiano Censi,Isabella Del Bianco.

In questa commedia di impianto "tradizionale" si narra il momento cruciale della crisi di una coppia di quarantenni, che esplode in seguito ad un fatto apparentemente banale: la fuga del gatto. Tutto ciò permette di curiosare con umore satirico tra le pieghe di un rapporto che da tempo fa acqua.

* * *

A Torino, per la "Stagione del Teatro Carignano", da martedì 29 marzo il Teatro Stabile dell'Aquila presenta LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO di Gabriele D'Annunzio. La regia è di Giancarlo Cobelli. Le scene e i costumi sono di Maurizio Balò. Interpreti dello spettacolo, in ordine di locandina:Tino Schirinzi,Giancarlo Prati, Marina Malfatti,Mario Valdemarin,Alida Valli, Marilù Tolo,Maria Cumani Quasimodo, Dina Sassoli, Antonio Pierfederici.

D'Annunzio definì LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO "la perfetta delle mie tragedie". Scritta in quattro settimane, è andata in scena per la prima volta il 27 marzo 1905 - un anno dopo il trionfo de LA FIGLIA DI IORIO - al Teatro Manzoni di Milano.

* * *

A Torino, al Teatro Alfieri, per la stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, da mercoledì 30 marzo, la Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti presenta SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Luigi Pirandello,con la regia di Giuseppe Patroni Griffi.Fra gli interpreti: Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lina Sastri.

Il dramma è diventato un "classico" del teatro moderno ed è rimasto valido ai fini storici, critici e soprattutto della partecipazione del pubblico al "caso" di quelle figure nate dalla fantasia di un novelliere e da lui respinte perché ritenute indegne di interesse artistico, ma già così concrete nella loro autonomia per non avvertire l'esigenza di essere impersonate dal gruppo di attori che provano sul palcoscenico.

TEATRO STABILE TORINO

Torino, 3 marzo 1983
fp

I N V I T O

FRONTIERE DEL TEATRO "Rassegna di spettacoli internazionali 1983", presentata dal Teatro Stabile di Torino con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Torino, sarà illustrata nel corso di una conferenza stampa

martedì 8 marzo, alle ore 12

presso gli uffici del Teatro Stabile, in Piazza Castello 215. Saranno presenti: il Presidente del T.S.T. Egi Volterrani, il Vice Presidente Nello Pacifico, il Direttore Organizzativo Giorgio Guazzotti ed il Direttore Artistico Mario Missiroli.

Grati della Sua partecipazione, in attesa di incontrarLa, porgiamo i più cordiali saluti

L'UFFICIO STAMPA

Direzione e uffici: 10124 TORINO (Italy) - Piazza Castello, 215 - Tel. 53.97.07/8/9

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 3 marzo 1983
n° 55/fp

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 7 al 13 Marzo 1983

Al Teatro Gobetti, ultima settimana di repliche di SEGRETERIA TELEFONICA, scritto e diretto da Amedeo Fago ed interpretato da Alessandro Haber. Le scene e i costumi sono di Lia Morandini, le musiche di Dimitri Nicolau. Spettacolo in abbonamento del Cartellone del T.S.T.

Calendario delle recite:
lunedì 7 marzo RIPOSO
da martedì 8 a venerdì 11 marzo ore 20,30
sabato 12 marzo ore 20,30 (ultima recita)

Posto unico L. 10.000

PRENOTAZIONI

Da martedì 8 marzo si prenota per il recital di Gisela May del Berliner Ensemble in scena al Teatro Gobetti il 14 marzo. Unica recita. E' valido il tagliando di abbonamento al T.S.T.

REGIONE

Le Stagioni teatrali in abbonamento nella Regione Piemonte, organizzate dal Teatro Stabile di Torino, proseguono questa settimana con il seguente calendario:

A VOLTE UN GATTO...Testo e regia di Cristiano Censi, con Cristiano Censi, Isabella Del Bianco, Alida Cappellini, Toni Garrani. Comp. Pesci-Banana.

lun. 7/3	CIRIE'	Teatro Nuovo	ore 21
mart. 8/3	BORGO S.DALMAZZO	Cinema Don Bosco	ore 21
merc. 9/3	LUSERNA S.GIOVANNI	Teatro Lusernese	ore 21

SHAKESPEARE E DINTORNI A VERCELLI

Per la manifestazione "Shakespeare e dintorni", martedì 8 marzo alle ore 21, al Teatro Civico sarà proiettato SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE ("She noci svatojanské-Cecoslovacchia 1959). Regia: Trnka Jirì. Film d'animazione.

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI T.S.T.

La rassegna di Teatro per ragazzi denominata A CHE TEATRO GIOCHIAMO?, promossa dal IV Dipartimento del Comune in collaborazione con il Settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile di Torino,prosegue questa settimana con il seguente calendario:

GLI AMICI DI ALICE
testo e regia di Agostino Mantegazza
musiche di Gino Negri
Teatro del Buratto

Lo spettacolo, con pupazzi, burattini e attori, è punto d'incontro tra la comicità

assurda dei personaggi, il colore e le forme dei pupazzi, e le straordinarie musiche originali di Gino Negri, uno dei maggiori compositori contemporanei.

mart. 8/3 ore 10 e 14,30
merc. 9/3 ore 10
giov. 10/3 ore 10

Al Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12

LA STORIA DI PREZZEMOLINA
di Laura Poli
scene di Leri Gallani
musiche di Enrico Spinelli
Teatrino dei Pupi di Stac

Si tratta di un'antica fiaba popolare toscana, che è stata scelta per i chiari simboli che sono rappresentati dai personaggi di fantasia e per il semplice messaggio morale e sociale.
La storia è stata letta in chiave teatrale e liberamente elaborata anche perché, come vuole il detto toscano, "la novella non è bella se sopra non ci si rappella".

lun. 7/3	ore 10	Sc. di via Cecchi 12
mart. 8/3	ore 10	Sc. di via Cecchi 12
merc. 9/3	ore 10	Sc. di via Val di S. Martino Sup. 24
giov. 10/3	ore 10	Sc. "Cavoretto", Str. Ronchi 27
ven. 11/3	ore 10	Sc. di via Berta 15

TEATRO
STABILE
TORINO

REGIONE PIEMONTE
CITTA' DI TORINO

Conferenza stampa di presentazione di

"F R O N T I E R E D E L T E A T R O"

Rassegna di spettacoli internazionali 1983

Martedì 8 marzo - ORE 12
Uffici del T.S.T. - P.zza Castello 215

* * * * *

Materiali informativi a cura dell'Ufficio Stampa del T.S.T.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 8 marzo 1983
n° 56/fp

Servizio Stampa

Cinque spettacoli stranieri, che compongono la ormai nota Rassegna FRONTIERE DEL TEATRO (organizzata dal Teatro Stabile con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Torino) saranno presenti nella nostra Città tra metà marzo e i primi di giugno.
Ad aprire questa prestigiosa Rassegna tocca alla grande Gisela May, l'ultima "attrice-cantante" di Bertolt Brecht, che porta al Teatro Gobetti, per una sola sera (lunedì 14 marzo) un recital intitolato BERLINO '20/'40 -"I songs di Brecht e vecchi e nuovi lieder berlinesi".
Il repertorio della May è formato, tra l'altro, di una ricca antologia delle più significative canzoni tedesche del periodo tra le due guerre.
Nella stessa settimana, e cioè da giovedì 17 a sabato 19 marzo, sempre al Teatro Gobetti, la Gran Compañia di Barcellona, diretta da Jesus Burguet, presenta AVENTURAS E DESVENTURAS DE DON JUAN EL TENORIO, "Tragicommedia musicale ispirata all'opera di Zorrilla".
Quest'opera, per la sua grande capacità di comunicare attraverso la danza, il mimo, la musica e gli svariati linguaggi utilizzati, raggiunge punte di grande umorismo.
Nell'ambito della manifestazione, per il gemellaggio Torino-Glasgow, il Citizens' Theatre di Glasgow, terzo in ordine di programmazione, presenta due spettacoli al Teatro Nuovo: il 13 e il 14 aprile IL MERCANTE DI VENEZIA di Shakespeare, con la regia di Philip Prowse, ambientato in una Venezia ancora sotto il regime fascista e occupata dai nazisti, e L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE di Goldoni, con la traduzione e la regia di Robert David MacDonald.
Per questo spettacolo la critica è stata unanime nell'affermare che si tratta della prima trasposizione adeguata del dialogo goldoniano in lingua inglese, così sciolto, sofisticato e festevole, da non sembrare una traduzione.
L'ultimo spettacolo della rassegna è L'HISTOIRE TRAGIQUE D'HAMLET PRINCE DE DANEMARK di Shakespeare, con la regia di Benno Besson, in scena al Teatro Carignano il 1°, 2 e 3 di giugno.
E' la prima messainscena di Besson, che in Italia non ha bisogno di presentazioni, per la Comédie de Genéve, da quando ne è diventato il direttore.
Torino sarà la prima "piazza" toccata dopo il debutto in Svizzera. Questi cinque spettacoli entrano a far parte del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino..
Sono quindi validi i tagliandi non ancora utilizzati dagli abbonati.

TEATRO
STABILE
TORINO

REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI TORINO

F R O N T I E R E D E L T E A T R O

Rassegna di spettacoli internazionali 1983

Al Teatro Gobetti - lunedì 14 marzo, ore 20,30

GISELA MAY
BERLINO '20/'40
I songs di Brecht e vecchi e nuovi lieder berlinesi

con il Günter Fischer Quintett

Al Teatro Gobetti - giov. 17, ven. 18 e sabato 19 marzo, ore 20,30

AVENTURAS Y DESVENTURAS DE DON JUAN EL TENORIO
Tragicommedia musicale ispirata
all'opera di José Zorrilla DON JUAN TENORIO
Regia di Jesus Burguet
con Anna Augusti, Jesus Burguet, Monica Rumeu Mila
Gran Compañia di Barcellona

Al Teatro Nuovo - merc. 13 e giov. 14 aprile, ore 20,30

Nell'ambito della manifestazione per
il gemellaggio Torino-Glasgow

MERCHANT OF VENICE
di William Shakespeare
Regia di Philip Prowse
The Citizens' Company di Glasgow

Al Teatro Nuovo - venerdì 15 e sabato 16 aprile, ore 20,30

Nell'ambito delle manifestazioni per
il gemellaggio Torino-Glasgow

THE IMPRESARIO OF SMYRNA
di Carlo Goldoni
Traduzione e regia di Robert David Mac Donald
The Citizens' Company di Glasgow

Al Teatro Carignano - merc. 1°, giov. 2, ven. 3 giugno, ore 20,30

L'HISTOIRE TRAGIQUE D'HAMLET, PRINCE DE DANEMARK
di William Shakespeare
Traduzione di G. Serreau
Regia di Benno Besson
Scene e costumi di J. M. Stéhlé
Maschere di W. Strub
Musica di J. Berghmans
con J. Amiryan, F. Berthet, C. Brandt, C. Eger,
D. Gay, A. Godel, J.P. Gos, W. Jacques,
R. Jendly, M. Kullmann, V. Mermond,
J. Roman, G. Sallin, R. Sassi, A. Tretout
La Comédie de Genève

Al Teatro Gobetti - lunedì 14 marzo, ore 20,30

GISELA MAY

BERLINO '20/'40
I songs di Brecht e vecchi e nuovi lieder berlinesi

con il Günter Fischer Quintett

Gisela May è stata definita la "First Lady della canzone politica". Lei si ritiene, in senso brechtiano, "attrice-cantante". Nel 1951 è una delle prime attrici del berlinese Deutsches Theater, il famoso teatro in cui operò Max Reinhardt. Dopo dieci anni di attività come attrice di prosa, Gisela May è chiamata da Helene Weigel al Berliner Ensemble. Dal 1961, quindi, essa figura fra i protagonisti del teatro di Brecht.
La carriera di Gisela May come attrice-cantante, inizia nel 1959, appoggiata da Hanns Eisler, il compositore rivoluzionario - amico e stretto collaboratore di Brecht - che aveva intuito le grandi possibilità artistiche della May per il repertorio brechtiano. Con il suo primo recital al Piccolo Teatro di Milano, Gisela May ottiene un clamoroso successo di pubblico e di critica, anche in Italia, come sempre avviene nelle sue numerose tournée in Europa e in America.
"Gisela May ha soggiogato Parigi e dintorni - scrive Le Figaro - la sua interpretazione è impareggiabile: sta al di sopra di tutte".
Il New York Times l'ha definita "la più grande interprete di Brecht e Weill" e il Dagens Nyheter di Stoccolma come "la migliore interprete mondiale di Brecht". " Il ritmo del suo canto è irresistibile - scrive la rivista sovietica Teatr -. Nell'esprimere conferma, rifiuto, beffa, sdegno, amore, esso è sempre ricco di energia, colmo di forza vitale in tutta la sua molteplicità". E l'Abentdzeitung di Monaco conferma: "La May è unica, sospira, sorride, deride, seduce, esprime il suo sdegno sferzante con una voce che non conosce limiti, non ha fine". Il suo repertorio è formato, tra l'altro, di una ricca antologia delle più significative canzoni tedesche del periodo fra le due guerre, nella quasi totalità composte da Weill, Dessau, Eisler su testi di Brecht. Dagli struggenti motivi dei cabaret espressionisti, già resi celebri da Marlène Dietrich, alle drammatiche ballate degli ebrei perseguitati dal nazismo, Gisela May racconta la storia intima del suo popolo.
Il fenomeno May è riassunto in una frase: "La sua unicità consiste nella sua multiformità". E la prova di ciò sta nella sua intensissima attività, sia come artista in palcoscenico, alla televisione e in sala d'incisione, sia come docente di arte drammatica e di canto in diverse Accademie della Repubblica Democratica Tedesca e all'estero. Contemporaneamente è impegnata al Berliner Ensemble, di cui è attrice stabile. L'intenso programma di lavoro della May non le impedisce anche di essere politicamente attiva ed impegnata. Un capitolo importantissimo della sua carriera di attrice è costituito dall'interpretazione del ruolo di Madre Coraggio nella messa in scena del Berliner Ensemble del 1978.
A Parigi, la May è stata insignita del "Grand Prix du Disque International", a Milano del "Premio della Critica Discografica Italiana". Anche nella Repubblica Democratica Tedesca l'Accademia delle Arti l'ha eletta a suo membro onorario e nel 1973 ha ottenuto il "Premio Nazionale di Prima Classe per l'Arte e la Letteratura".

Al Teatro Gobetti - giovedì 17, venerdì 18, sabato 19 marzo ore 20,30

AVENTURAS Y DESVENTURAS DE DON JUAN EL TENORIO
Tragicommedia musicale ispirata all'opera di José Zorrilla "Don Juan Tenorio"

Regia di Jesus Burguet
con Anna Agusti, Jesus Burguet, Monica Rumeu Mila

Gran Compañia di Barcellona

Tirso de Molina, Molière, Lord Byron, Mozart, Zorrilla, tutti, e ognuno di loro, hanno dato una personale versione di un mito universale.
"Anch'io - dice il regista - aggiungo modestamente la mia: la versione di un latino del XX secolo che, con tutto il rispetto, non ha rispettato nulla, forse per una specie di identificazione con il protagonista.
Don Juan, infatti, perseguitato dalle donne che lo assediano e gli rendono la vita impossibile, diventa l'ombra di se stesso.
L'azione - ossia le avventure e gli amori - circondata da un alone di "humour" sintetizza la trama. All'interno di essa, Don Juan, ultimo esemplare di una razza in estinzione, si dibatte per sfuggire al suo destino, come il suo predecessore in carne ed ossa: Giacomo Casanova.
Invece, nella mia versione, quella di Zorrilla, Don Juan, fedele al suo destino, si innalzerà al cielo, perché, in ogni modo, è inevitabile il lieto fine."

L'opera è stata rappresentata nel maggio dell''82 a Barcellona.
Ha ottenuto un grandissimo successo al Festival de la Batie a Ginevra.
Una versione ridotta è stata presentata a Colonia in occasione dello "Stage Internazionale di Danza".
In tournée ha toccato varie località della Costa Brava.
Il successo ottenuto ha dimostrato come quest'opera, per la sua grande capacità di comunicare attraverso la danza, il mimo, la musica e gli svariati linguaggi utilizzati, sia profondamente e, a volte, umoristica.

Al Teatro Nuovo - mercoledì 13 e giovedì 14 aprile, ore 20,30

Nell'ambito delle manifestazioni per il gemellaggio Torino-Glasgow

MERCHANT OF VENICE
di William Shakespeare

Regia, scene e costumi di Philip Prowse

The Citizen's Company di Glasgow

IL MERCANTE DI VENEZIA -scritto da uno Shakespeare non ancora trentacinquenne, nel 1596- appartiene ad un momento ben preciso del teatro inglese, quando cioè era iniziata una intensa campagna di propaganda antisemita.
Dello stesso periodo è d'altronde L'EBREO DI MALTA di Marlowe.
L'eterna ed inquietante problematica della ricchezza, della religione e dell'amore, viene affrontata in quest'opera, in cui, due uomini, assetati di guadagno, sono preda dell'usura e sordi ad ogni richiamo d'amore.
Nel MERCANTE DI VENEZIA sono narrate le vicende di Bassanio che, finanziato da Antonio, suo amico mercante, parte da Venezia per andare a conquistare la bella Porzia. Ma a Venezia, Antonio si trova alla mercè del ricco usuraio ebreo Shylock, il quale, non avendo avuto il saldo del proprio prestito, pretende una libbra di carne del debitore, come era stato pattuito. A difendere Antonio sopraggiunge Porzia in veste di avvocato che diffida, pena la morte, Shylock a versare una sola goccia di sangue di Antonio, poiché di sangue non si parla nel contratto. Shylock deve così rinunciare e Antonio è salvo.
Prowse, il regista di questo MERCANTE DI VENEZIA, presenta la commedia come un documentario sull'antisemitismo. Brecht, forse, avrebbe riscritto Shakespeare in questa chiave. Il nazismo è il simbolo più chiaro ed ovvio dell'antisemitismo; quindi la vicenda è ambientata nell'Italia fascista occupata dai nazisti. Ci sono le grigie pietre di Venezia sfregiate e imbrattate dagli slogans. La scena sprigiona un'atmosfera di intenso disagio.
I personaggi si dividono in arroganti soldati con svastica al braccio e in Italiani gesticolanti vestiti come membri di Cosa Nostra. Shylock sarà annientato dalla persecuzione verso la sua razza e, nello stesso tempo, dalla sua stessa persecuzione verso Antonio.
Come sempre, Shakespeare ha seminato per qualsiasi età o stagione.

Al Teatro Nuovo, venerdì 15 e sabato 16 aprile, ore 20,30

Nell'ambito delle manifestazioni per il gemellaggio Torino-Glasgow

THE IMPRESARIO OF SMYRNA
di Carlo Goldoni

Traduzione e regia di Robert David Mac Donald
Scene e costumi di Micael Levine

The Citizens' Company di Glasgow

E' una farsa scritta nel 1760, un anno prima della TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA e contemporanea de LA GUERRA (le due ultime allestite dal Citizens' nel '79 e nell'80).
Di questo allestimento dell'IMPRESARIO DELLE SMIRNE, la critica è stata unanime nell'affermare che si tratta della prima trasposizione adeguata del dialogo goldoniano in lingua inglese, così sciolto, sofisticato e festevole, da non sembrare una traduzione.
Goldoni scrisse L'IMPRESARIO come attacco contro gli intrighi di teatro di cui era continua vittima quando lavorava come librettista, e Mac Donald trasferisce sulla scena in un suggestivo disegno in bianco e nero, questa satira sottile di un mondo irto di gelosie, malevolenze, cupidigia e vanità. Per meglio sottolineare la differenza tra i personaggi e dare risalto al tema di Goldoni, il regista ha letteralmente imprigionato i cinque "teatranti" della commedia in rigidi costumi di cartone, pesantemente dipinti in bianco e nero, e agghindandoli con ampie parrucche caricaturali, anche queste in strisce di cartone, simili a vaporose esagerazioni di incisioni d'epoca.
Così la semplice storia del turco Alì che vuole portare una compagnia operistica nel deserto culturale del suo Paese e che riparte disgustato dalla stolta vanità delle donne e delle vanagloriose follie degli attori, si svolge con chiarissima efficacia tra questi personaggi di cartone.

IL CITIZENS' THEATRE DI GLASGOW

La fondazione del Citizens' Theatre risale al 1945, ad opera di James Bridie che formò la Compagnia presso il Teatro della Principessa Reale al Glasgow's Gorbals.
L'attuale Compagnia, composta nel 1970 col patrocinio di William L. Taylor, è diretta da Gills Havergal, Philip Prowse e Robert David Mac Donald e gode in patria di un grande prestigio.
Il Citizens' Theatre, sovvenzionato dal Consiglio Scozzese delle Arti, dal Consiglio Regionale Strathclyde e dal Consiglio Distrettuale della Città di Glasgow, si regge su una parità assoluta senza divismi e si distingue anche per la scelta del repertorio, sempre all'insegna dei classici. Il Citizens' ha rappresentato sino ad ora 120 opere: 43 del repertorio straniero (9 di esse prime assolute inglesi), 67 da quello inglese (di cui 12 prime mondiali) e undici pantomime.
Tra gli autori rappresentati, figurano, tra gli altri: Arrabal, Balzac, Beaumarchais, Brecht, Büchner, Cechov, Cocteau, Gogol, Goldoni (4 opere rappresentate), Seneca e Mac Donald (uno dei Direttori del Teatro), di cui sono state rappresentate ben 7 opere.
Il Citizens' ha partecipato a numerosi Festivals e Rassegne. Le più importanti, quelle di Amsterdam, Belgrado, Bruxelles, Francoforte, Edimburgo, Amburgo, Roma, Teheran, Varsavia, Zurigo. Nel 1980 è stato ospite della Round Hause di Londra. E' noto anche in Italia, almeno a Venezia, per aver portato, lo scorso anno, MIRANDOLINA ed una splendida GUERRA.

Al Teatro Carignano, mercoledì 1°, giovedì 2, venerdì 3 giugno, ore 20,30

HISTOIRE TRAGIQUE D'HAMLET PRINCE DE DANEMARK
di William Shakespeare
Traduzione di G. Serreau

Regia di Benno Besson

Scene e costumi di J.M. Stéhlé
Musiche di J. Berghmans

con: J. Amiryan, F. Berthet, C. Brandt, C. Eger, D. Gay, A. Godel, J.P. Gos, W. Jacques, R. Jendly, M. Kullmann, V. Mermoud, J. Roman, G. Sallin, R. Sassi, A. Tretout.

La Comédie de Genève

Con L'AMLETO di Shakespeare si rinnova la magia di un classico eccezionale, si ripete sempre il consenso del pubblico, ammaliato dal fascino del Principe di Danimarca che vuole vendicare l'uccisione del padre da parte della madre e dello zio usurpatore.
Benno Besson, geniale ed originalissimo regista, ora anche Direttore de La Comédie de Genève, è già conosciuto in Italia per alcune sue pregevoli messe in scena (si ricordano L'ANIMA BUONA DEL SEZUAN e EDIPO).
Anche questa edizione dell'opera shakespeariana segnerà certamente un altro passo in avanti nella brillante carriera di Besson. Egli dichiara, nella nota di presentazione dello spettacolo, che "Amleto recita così bene la sua pazzia che potrebbe essere veramente pazzo. Ma da dove viene il vento della follia che soffia putrefazione su Elsinore? E' un vento che si scatena in tempesta mortale e stermina tutto ciò che di amicizia, amore, intelligenza, cultura, speranza esiste in questa leggendaria Danimarca".

BENNO BESSON

Regista e drammaturgo svizzero (nato a Yverdon nel 1922), ha studiato a Zurigo filologia romanza e anglosassone, dal 1942 al 1947 ; ha svolto attività giornalistica e, nell'ambito del teatro amatoriale, ha scritto adattamenti da Molière e curato allestimenti di Brecht. Nel 1949 è entrato al Berliner Ensemble come assistente e attore. Il suo debutto come regista professionista risale al 1952 con DON JUAN di Molière. Molti sono stati i suoi allestimenti per il Berliner Ensemble, che ha lasciato nel 1958. E' stato assiduo collaboratore del Deutsches Theater e, successivamente, della Volksbühne di Berlino. Fra le sue traduzioni in francese di lavori in tedesco spicca quella di MUTTER COURAGE di Brecht, con la quale Jean Vilar ha inaugurato il TNP di Parigi. Ritenuto come il più qualificato allievo di Brecht,Besson imprime alle sue messinscena chiarezza e accortezza, forza satirica, comicità rigorosa e delicata poesia. Dall'impetuoso meccanismo scenico Besson ricava un'ammonimento tanto inatteso quanto appropriato.
Nominato da poco direttore de La Comédie de Gèneve, nel programma di presentazione della stagione 1982/83, ha scritto: "A vent'anni ho lasciato il Nord Valdese, Yverdon(dove sono nato), la mia infanzia e la mia adolescenza, per andare a lavorare in Francia, in Germania, in Italia, in Scandinavia. Alle soglie della vecchiaia mi è stata affidata la direzione della Comédie de Genève e mi ritrovo a casa. Il poeta dice : "

"Felice chi come Ulisse ha fatto un bel viaggio
o come chi ha conquistato il Vello d'oro
e poi è tornato ricco di esperienza e di saggezza
per vivere con i suoi parenti
il resto della sua vita".

Io penso di non essere ricco nè di esperienza nè di saggezza e di aver visto ben poco di tutto quello che c'era da vedere. Quindi non sono tornato del tutto. Venendo a lavorare a Ginevra ho tutto da scoprire perchè quì non ho mai esercitato la mia professione. E se non ho conquistato il Vello d'oro questo lungo viaggio mi ha procurato degli incontri,delle esperienze, delle scoperte di solide amicizie da un luogo di teatro a un'altro. Esse contribuiranno, spero, con quelle che avrò quì,a rendere viva e fertile la Comédie de Genève che per voi è una vecchia conoscenza, per me una nuova casa. Quanto poi a "vivere con i parenti il resto della vita" tutti quelli con cui e per cui lavoro: il pubblico, gli attori, i macchinisti, gli amministratori, gli autori, sono diventati,per me, ovunque io li incontri, dei parenti prossimi".

TEATRO STABILE TORINO

Torino, 10 marzo 1983

PRENOTAZIONI

Presso la Biglietteria del teatro Stabile (via Roma 49 - Tel. 544562-556246) da venerdì 11 marzo si prenota per AVENTURAS E DESVENTURAS DE DON JUAN EL TENORIO, presentato dalla Gran Compañia di Barcellona nell'ambito di "Frontiere del Teatro", in scena al Teatro Gobetti il 17, 18, 19 marzo alle ore 21.

Lo spettacolo rientra nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile.

Direzione e uffici: 10124 TORINO (Italy) - Piazza Castello, 215 - Tel. 53.97.07/8/9

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 10 marzo 1983
n° 57/fp

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 14 al 20 marzo 1983

FRONTIERE DEL TEATRO "Rassegna di spettacoli internazionali 1983", presentata dal Teatro Stabile di Torino con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Torino, prevede questa settimana i seguenti appuntamenti:

al Teatro Gobetti, lunedì 14 marzo, ore 20,30, GISELA MAY presenta BERLINO '20/'40 "I songs di Brecht e vecchi e nuovi lieder berlinesi", con il Günter Fischer Quintett. Spettacolo in abbonamento. Posto unico L. 10.000

al Teatro Gobetti, giov. 17, ven. 18, sabato 19 marzo, ore 20,30, la Gran Compañia di Barcellona presenta AVENTURAS Y DESVENTURAS DE DON JUAN EL TENORIO "Tragicommedia musicale ispirata all'opera di José Zorilla DON JUAN TENORIO". La regia è di Jesus Burguet. Fra gli interpreti Anna Agusti, Jesus Burguet, Monica Rumeu Mila. Spettacolo in abbonamento. Posto unico L. 10.000

PRENOTAZIONI
Presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 49, si prenota:

da martedì 15 marzo per A VOLTE UN GATTO... scritto e diretto da Cristiano Censi, anche interprete dello spettacolo con Alida Cappellini, Isabella Del Bianco, Toni Garrani. Lo spettacolo, presentato dalla Compagnia Pesci Banana, va in scena al Teatro Gobetti mercoledì 21 marzo per la Rassegna GOBETTI/TEATRO/KABARETT

da mercoledì 16 marzo per ZINGARI di Raffaele Viviani presentato dalla Cooperativa Teatroggi/Bruno Cirino, con la regia di Mariano Rigillo. Lo spettacolo, che ha come interpreti principali Mariano Rigillo e Regina Bianchi, va in scena martedì 22 marzo al Teatro Alfieri, per il Cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

REGIONE
Le Stagioni teatrali in abbonamento in Regione organizzate dal Teatro Stabile di Torino, proseguono questa settimana con il seguente calendario:

TERESA RAQUIN di Emile Zola, traduz. e adattam. di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, anche interpreti dello spettacolo. Comp. Società Teatrale l'Albero

mart. 15/3	COSSATO	Teatro Micheletti	ore 21
merc. 16/3	CHIVASSO	Sala Cinecittà	ore 21
giov. 17/3	MONCALVO	Teatro Comunale	ore 21
ven. 18/3	PINEROLO	Teatro Primavera	ore 21
sab. 19/3	CEVA	Teatro Carlo Marenco	ore 21
dom. 20/3	SANTENA	Teatro Elios	ore 21

TI ASPETTO STANOTTE di Salvato Cappelli. Regia e impianto scenico di Virginio Puecher, con Nino Castelnuovo, Renato Campese, Roberto Antonelli, Francesca Benedetti, Rolanda Benac, Fabio Grossi, Gianni Guerrieri, Loredana Martinez. Cooperativa dell'Atto

mart. 15/3	SANTHIA'	Cine-Teatro Ideal	ore 21

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 10 marzo 1983
n° 58/fp

Servizio stampa

Al Teatro Gobetti, lunedì 14 marzo, alle ore 20,30, e per una sola sera, GISELA MAY presenta BERLINO '20/'40 "I songs di Brecht e vecchi e nuovi lieder berlinesi", con il Günter Fischer-Quintett. Lo spettacolo è inserito nel Cartellone di FRONTIERE DEL TEATRO "Rassegna di spettacoli internazionali 1983", presentata dal Teatro Stabile di Torino con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Torino. Gli abbonati alla Stagione del Teatro Stabile di Torino possono usufruire dei tagliandi di abbonamento ancora disponibili.

Gisela May è stata definita la "First Lady della canzone politica". Lei si ritiene, in senso brechtiano, "attrice-cantante". Nel 1951 è una delle prime attrici del berlinese Deutsches Theater, il famoso teatro in cui operò Max Reinhardt. Dopo dieci anni di attività come attrice di prosa, Gisela May è chiamata da Helene Weigel al Berliner Ensemble. Dal 1961, quindi, essa figura fra i protagonisti del teatro di Brecht. La carriera di Gisela May come attrice-cantante inizia nel 1959, appoggiata da Hanns Eisler, il compositore rivoluzionario - amico e stretto collaboratore di Brecht - che aveva intuito le grandi possibilità artistiche della May per il repertorio brechtiano. Con il suo primo recital al Piccolo di Milano, Gisela May ottiene un clamoroso successo di pubblico e di critica anche in Italia, come sempre avviene nelle sue numerose tournées in Europa e in America.
"Gisela May ha soggiogato Parigi e dintorni - scrive Le Figaro -; la sua interpretazione è impareggiabile: sta al di sopra di tutte". il New York Times l'ha definita "la più grande interprete di Brecht e Weill" e il Dagens Nyheter di Stoccolma come"la migliore interprete mondiale di Brecht."
"Il ritmo del suo canto è irresistibile - scrive la rivista sovietica Teatr -. Nell'esprimere conferma, rifiuto, beffa, sdegno, amore, esso è sempre ricco di energia, colmo di forza vitale in tutta la sua molteplicità".
E l'Abendzeitung di Monaco conferma: "La May è unica, sospira, sorride, deride, seduce, esprime il suo sdegno sferzante con una voce che non conosce limiti, non ha fine". Il suo repertorio è formato, tra l'altro, di una ricca antologia delle più significative canzoni tedesche del periodo fra le due guerre, nella quasi totalità composte da Weill, Dessau e Eisler su testi di Brecht. Dagli struggenti motivi dei cabaret espressionisti, già resi celebri da Marlene Dietrich, alle drammatiche ballate degli ebrei perseguitati dal nazismo, Gisela May racconta la storia intima del suo popolo.
Il fenomeno May è riassunto in una frase: "La sua unicità consiste nella sua multiformità". E la prova di ciò sta nella sua intensissima attività, sia come artista in palcoscenico, alla televisione o in sala d'incisione, sia come docente di arte drammatica e di canto in diverse accademie della Repubblica Democratica tedesca e all'estero. Contemporaneamente è impegnata al Berliner Ensemble, di cui è attrice stabile. L'intenso programma di lavoro della May non le impedisce anche di essere politicamente attiva ed impegnata. Un capitolo importantissimo nella sua carriera di attrice è costituito dall'interpretazione del ruolo di Madre Courage nella messa in scena del Berliner Ensemble, del 1978.
A Parigi, la May è stata insignita del"Grand Prix du Disque International", a Milano del "Premio della Critica Discografica Italiana". Anche nella Repubblica Democratica tedesca l'Accademia delle Arti l'ha eletta a suo membro onorario e nel 1973 ha ottenuto il "Premio Nazionale di Prima Classe per l'Arte e la Letteratura".

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 10 marzo 1983
n° 59/fp

Servizio stampa

Al Teatro Gobetti, per FRONTIERE DEL TEATRO "Rassegna di spettacoli internazionali 1983", da giovedì 17 a sabato 19 marzo, alle ore 20,30, la Gran Compañia di Barcellona presenta AVENTURAS Y DESVENTURAS DE DON JUAN EL TENORIO "Tragicommedia musicale ispirata all'opera di José Zorrilla DON JUAN TENORIO". La regia è di Jesus Burguet. Interpreti principali dello spettacolo sono Anna Agusti, Jesus Burguet, Monica Rumeu Mila.
Gli abbonati al Cartellone del Teatro Stabile di Torino possono usufruire dei tagliandi dell'abbonamento non ancora utilizzati.

Tirso de Molina, Molière, Lord Byron, Mozart, Zorilla, tutti e ognuno di loro, hanno dato una personale versione di un mito universale.
"Anch'io - dice il regista - aggiungo modestamente la mia: la versione di un latino del XX secolo che, con tutto il rispetto, non ha rispettato nulla, forse per una specie di identificazione con il protagonista.
Don Juan, infatti, perseguitato dalle donne che lo assediano e gli rendono la vita impossibile, diventa l'ombra di se stesso.
L'azione - ossia le avventure e gli amori - circondata da un alone di "humor", sintetizza la trama. All'interno di essa, Don Juan, ultimo esemplare di una razza in estinzione, si dibatte per sfuggire al suo destino, come il suo predecessore in carne ed ossa: Giacomo Casanova.
Invece nella mia versione, quella di Zorrilla, Don Juan, fedele al suo destino, si innalzerà al cielo, perché in ogni modo, è inevitabile il lieto fine".

L'opera è stata rappresentata nel maggio dell'82 a Barcellona.
Ha ottenuto un grandissimo successo al Festival de la Batie a Ginevra.
Una versione ridotta è stata presentata a Colonia in occasione dello "Stage Internazionale di Danza". In tournée ha toccato varie località della Costa Brava. Il successo ottenuto ha dimostrato come quest'opera, per la sua grande capacità di comunicare attraverso la danza, il mimo, la musica e gli svariati linguaggi utilizzati, sia profondamente e, a volte, enormemente umoristica.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 17 marzo 1983
n° 60/fp

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 21 al 27 marzo 1983

Al Teatro Gobetti, lunedì 21 marzo, alle ore 21, la Compagnia Pesci Banana presenta A VOLTE UN GATTO... scritto e diretto da Cristiano Censi. Scene e costumi di Giovanni Licheri e Alida Cappellini. Musiche di Toni Garrani. Interpreti dello spettacolo: Alida Cappellini, Cristiano Censi, Isabella Del Bianco, Toni Garrani.

Calendario delle recite della settimana:
da lunedì 21 a sabato 26 marzo ore 21
domenica 27 marzo ore 16

Posto unico L. 10.000

Al Teatro Alfieri, martedì 22 marzo, alle ore 20,30, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, la Cooperativa Teatroggi/Bruno Cirino presenta ZINGARI di Raffaele Viviani, con la regia di Mariano Rigillo. Scene di Paolo Petti, costumi di Maria Rosaria Donadio. Musiche di Raffaele Viviani elaborate da Eugenio Bennato. Interpreti princ.:Mariano Rigillo e Regina Bianchi.

Calendario delle recite della settimana:
da martedì 22 a sabato 26 marzo ore 20,30
domenica 27 marzo ore 15,30 (ultima recita)

Posto unico L. 10.000

PRENOTAZIONI
Presso la biglietteria del Teatro Stabile (via Roma 49), da giovedì 24 marzo si prenota per SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Luigi Pirandello. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Massimo De Francovich, Isabella Guidotti, Lina Sastri. Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti. Lo spettacolo va in scena al Teatro Alfieri mercoledì 30 marzo, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

REGIONE
Le Stagioni Teatrali in abbonamento, organizzate in Regione dal Teatro Stabile di Torino, proseguono questa settimana con il seguente calendario:

VENEZIA SALVATA di Thomas Otway. Regia di Gianfranco De Bosio, con Corrado Pani, Carlo Simoni, Valeria Ciangottini, Claudio Gora, Ennio Groggia, Margaret Mazzantini. Venetoteatro.

giov. 24/3	VERCELLI	Teatro Civico	ore 21
ven. 25/3	VALENZA	Teatro Sociale	ore 21

L'AVARO di Molière. Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Paolo Stoppa.

lun. 21/3			
mart. 22/3	ALESSANDRIA	Teatro Comunale	ore 21
merc. 23/3			

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI T.S.T.

A CHE TEATRO GIOCHIAMO?, la rassegna di spettacoli per ragazzi promossa dal IV Dipartimento del Comune in collaborazione con il Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T., prevede questa settimana il seguente appuntamento:

LE ASTUZIE DI SCAPINO
di Molière
Traduz. e riduzione di Ettore Capriolo
Regia di Franco Passatore
Scene e costumi di Elena Bronzini Mossetto
Musiche di Bruno Coli
Teatro Stabile Torino - Settore Scuola/Ragazzi

LE ASTUZIE DI SCAPINO è un'opera teatrale esemplare per il gioco di pura e popolare comicità. L'intreccio si rifà ai modelli tradizionali latini e della Commedia all'italiana.
Con questo allestimento la compagnia, affiancata da nuovi validi elementi, riprende il filone interpretativo iniziato con UNA LOSCA CONGIURA DI BARBARICCIA CONTRO BONAVENTURA e proseguito con ARLECCHINO/ARLEQUIN.
L'acquisita esperienza ha fornito agli attori un bagaglio di particolari materiali di lavoro ispirati alla Commedia dell'arte e ad un tipo di espressività scenica e gestuale del teatro popolare.

ven. 25/3 ore 14,30
sab. 26/3 ore 10

Al Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 17 marzo 1983
n° 61/fp

Servizio stampa

Al Teatro Gobetti, lunedì 21 marzo, alle ore 21, nel quadro della rassegna GOBETTI/TEATRO/KABARETT - Incontri ravvicinati con l'attore... e altri incontri -, la Compagnia composta da Cristiano Censi, Isabella Del Bianco, Alida Cappellini, Toni Garrani, attori, Giovanni Licheri, scenografo e costumista (denominatasi "Pesci Banana" dal titolo del loro primo spettacolo, che tanto successo ha ottenuto nella Stagione '81-'82 anche a Torino) presenta il nuovo spettacolo di questa Stagione: A VOLTE, UN GATTO... sempre di Cristiano Censi, autore e regista.

Questo secondo appuntamento permette di indicare ormai una linea di tendenza della compagnia nel suo futuro, tenendo presente anche l'esperienza di PESCI BANANA: un teatro moderno; anzi, attuale, che attinge continuamente i propri contenuti dalla realtà di tutti i giorni e li analizza con occhio critico-satirico-paradossale. Provocare il divertimento e la risata è l'aspetto più appariscente degli scopi della compagnia. Dietro, o sotto, vengono sottolineati comportamenti, tendenze, vizi, pericoli dell'uomo moderno. Riderci sopra serve innanzitutto a sdrammatizzare la realtà che si vive, e quindi a renderla più sopportabile.

A VOLTE, UN GATTO... è una commedia di impianto "tradizionale", con una storia che si svolge nell'arco di poche ore, dal sabato sera alla domenica mattina. E' il momento cruciale della crisi di una coppia di quarantenni che esplode in seguito ad un fatto apparentemente banale: la fuga del loro gatto (che rincaserà la domenica mattina, ferito a morte).
Cristiano Censi, autore e regista dello spettacolo, precisa: "Questo ci permette di andare a curiosare con umore satirico fra le pieghe di un rapporto che da tanto tempo fa acqua, ma i cui protagonisti non si sono mai preoccupati di analizzare, di spiegare, di capire. Si scatena un momento della verità che ci fa conoscere i retroscena, gli antefatti e fa prevedere gli sviluppi. In questo tessuto familiare e semplicemente "umano" si intrecciano i discorsi dei due "animali" di casa: un gatto e una cagnetta, con le loro storie, le loro fantasie, i loro progetti, i loro problemi, ovviamente diversi e d'altra natura rispetto a quelli dei padroni.
Non solo, ma assistiamo anche ai commenti che i due animali fanno sui problemi degli "umani". "

Gli animali sono interpretati da due attori che si comportano e parlano come due persone normali. La peculiarità della commedia è che gli animali si capiscono tra di loro e capiscono il linguaggio degli umani, mentre questi ultimi non capiscono gli animali e, spesso, dimostrano di non capirsi nemmeno tra di loro.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 17 marzo 1983
n° 52/fp

Servizio stampa

Per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, martedì 22 marzo, alle ore 20,30, al Teatro Alfieri, la Cooperativa Teatroggi/Bruno Cirino presenta ZINGARI di Raffaele Viviani. Regista e protagonista dello spettacolo Mariano Rigillo affiancato da Regina Bianchi. Scene di Paolo Petti. Costumi di Maria Rosaria Donadio. Musiche di Raffaele Viviani elaborate da Eugenio Bennato. Gli altri interpreti: Aldo De Martino, Cloris Brosca, Patrizia Albano, Gigi De Luca, Marina Ruffo, Ruggero Pugnotti, Fulvia Carotenuto, Maria Lannascoli, Massimo Abbate, Patrizia Capuano, Antonio Izzo, Mario Vezza e Gennaro Cappabianca.
Le recite di ZINGARI terminano domenica 27 marzo.

ZINGARI - che fa seguito al fortunatissimo PESCATORI della passata Stagione - è un'opera straordinariamente in anticipo sulla sua epoca.
Rappresentata per la prima volta nel 1926, fu certamente uno chock per un pubblico abituato a relegare il teatro dialettale in schemi sicuri e confortanti. Viviani, con la sua arte multiforme e veemente, era in fondo un trasgressore nato, e forse soltanto oggi la sua opera può essere considerata nella giusta luce.

La vicenda si svolge in un accampamento di zingari ove si agitano truci passioni che coinvolgono uomini e donne dai caratteri duri e aggressivi.
Il capocarovana "'O diavulone", vuole possedere una giovane donna, Palomma, e questa brutale cupidigia sessuale lo contrappone irriducibilmente a "'O figlio d'a Madonna", un trovatello adottato dalla tribù. A loro volta altre due zingare amano il giovane: Marella, figlia del Diavulone e la magica Tatuata. Alla fine lo scontrarsi delle passioni esploderà in una violenta e cruenta conclusione. La tragedia ha una struttura tutta nuova per il teatro di quegli anni e non soltanto quello dialettale.
La storia del Figlio della Madonna e del suo truculento antagonista non è narrata secondo uno sviluppo logico-cronologico, ma stravolta in una allucinante fusione tra reale e irreale, spezzata e rivissuta attraverso il delirio del Figlio d'a Madonna che, nelle poche ore che precedono la sua morte, dà corpo alle sue passioni ed ai suoi incubi, sconvolgendo i rapporti normali tra gli individui - rapporti sommersi dalle ipocrisie del quotidiano - e portando alla scoperta il groviglio di passioni e conflitti sepolti nell'inconscio. I codici del reale si gonfiano fino a sgretolarsi, e l'atmosfera si satura di cadenze cupe, ossessive, pervasa da una sinistra tensione e percorsa da brividi di magia fino ad una sconvolgente visione finale.

TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola/Ragazzi

CITTA' DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO
E.T.I.

festa internazionale di teatro per ragazzi 5

Torino, 22 marzo/14 aprile 1983

TEATRO
STABILE
TORINO

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 5

La FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 5 promossa dalla Città e dalla Provincia di Torino in collaborazione con il Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T. ha inizio martedì 22 marzo. Il programma di questa settimana (da 22 al 27/3) è quindi il seguente:

gli spettacoli:

PULCINELLA IN CITTA'
testo di Tonino Conte
regia di Fernando Pannullo
scene di Roberto Francia
musiche di Eugenio Bennato e Carlo D'Angiò
Teatro Popolare di Roma

Pulcinella arriva in una grande città con tutta la famiglia, come sempre affamatissimo; per la strada tenta di improvvisare una commedia per guadagnare qualche soldo, ma va a finir male. Con molta fortuna essendo il milionesimo emigrante, gli viene regalata una casa, ma anche lì, nulla da mettere sotto i denti. Così Pulcinella lavora in una fabbrica e scopre insieme alla famiglia, il triste ciclo della civiltà dei consumi, in cui si produce molto e si consuma tutto senza senso. Allora Pulcinella decide di restare in città, ma solo per cambiarla lottando. Nello spettacolo l'umanesimo del personaggio di Pulcinella viene messo a confronto con il cinismo e l'alienazione che la società dei consumi provoca sempre di più nella grande metropoli.

mart. 22/3 ore 10
merc. 23/3 ore 10 e 14,30
giov. 24/3 ore 10

Al Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12

LES JARDINS DU MAGICIEN
tratto dal "Mago di Oz" di Franck-L.Baum
messa in scena e animazione di Colette e Claude Monestier
testi, marionette e maschere di Claude Monestier
musiche originali di Yves Harwan Chotard
Théâtre sur le Fil (Francia)

Dopo che i genitori, stanchi delle fatiche quotidiane, sono partiti per un paese tropicale, Dorothea vola con la fantasia fra realtà e illusione. I personaggi che essa incontra sul suo cammino si concretizzano in uno spaventapasseri, in un taglialegna di ferro bianco e in un leone un po' codardo nascosto dietro la sua maschera di cartone. Essi arrivano dal mago che può esaudire i loro desideri. Ma egli è inafferrabile. Nemmeno gli abitanti del suo castello sanno dov'è, perché egli cambia aspetto continuamente... prima di svelarsi come un uomo normale; anzi come un ciarlatano. I suoi travestimenti serviranno a procurare al gruppo l'immagine di cui, in fin dei conti, esso ha bisogno: si tratta che ciascuno prenda coscienza delle proprie qualità nascoste. Il mago è colui che presenta le marionette. E si vede questo fabbricatore di immagini, dal momento che le sue illusioni hanno fatto il loro corso, uscire dalla storia su un pallone, che diventa parte integrante dello spettacolo. La sua fuga nell'immaginario è, in questo giuoco di specchi, il diritto di ciascuno a rappresentare e a inventare una doppia identità. Il tema

dell'illusione, mistificatrice o no, si risolve in questo capovolgimento finale: il ciarlatano stesso alla ricerca della sua identità. L'illusione dura solo un attimo, il tempo di un "apriti sesamo"; il tempo per Dorotea di trovare il modo di ritornare al suo paese, scoprendo molto semplicemente che essa soltanto ha il potere di soddisfare il suo desiderio.

merc. 23/3 ore 10
giov. 24/3 ore 10
ven. 25/3 ore 10

Al Teatro Araldo, via Chiomonte 3

THE LITTLE MERMAID (LA SIRENETTA)
da una fiaba di Andersen
elaborazione del testo di Benedict Ellis
The Little Angel Marionette Theatre

Lo spettacolo - di marionette tradizionali - racconta la storia di una sirenetta che desidera ardentemente diventare una donna. Nel giorno del suo quindicesimo compleanno sale in superficie proprio in un punto dove sta colando a picco una nave, a bordo della quale un bellissimo principe rischia la vita. La sirenetta se ne innamora subito e lo porta in salvo, adagiandolo poi su una roccia, privo di sensi. Lì viene trovato e nascosto in casa di un pescatore. La povera sirenetta è disperata; chiede aiuto alla Maga del Mare che, in cambio della voce, le trasforma la coda in gambe umane. Finalmente incontra il Principe che la invita a ritornare a casa con lui. Ma la loro felicità è di breve durata perché il padre di lui ha già deciso di fargli sposare una principessa. Le sorelle della sirenetta ricorrono alla Maga del Mare per sapere come liberare la loro cara dalla disperazione in cui è caduta. La Maga consegna loro un coltello di corallo col quale la sirenetta dovrà uccidere il Principe dopo il matrimonio. Ma essa rifiuta e sceglie, rinunciando per sempre al suo amore, di ritornare al mare dove, secondo l'incantesimo, sarà trasformata in bianca schiuma di un'onda.

ven. 25/3 ore 10 e 14,30
sab. 26/3 ore 10

Al Teatro S. Giuseppe, via Andrea Doria 18

i seminari:

... DANS UN ROULEAU DE CARTON ONDULE'
Claude e Colette Monestier
del Théâtre sur le Fil di Brunoy

Il cartone ondulato come materiale povero, teatralmente espressivo e manipolato da due prestigiosi maestri del teatro di figura.

Sede del Quartiere 7, C.so Vercelli 15
mart. 22/3 - sabato 26/3, ore 17/19

PER UNA DIDATTICA DEI RUMORI,
DEI SUONI E DELLA MUSICA
Happy Ruggiero/Studio FORMAT
Suono e immagini di Torino

Conoscere i fenomeni acustici per utilizzarli in classe (realizzazione, registrazione, riproduzione), attraverso la sensibilità e l'esperienza di un musicista specializzato nel settore.

Scuola Beata Vergine del Pilone, via Sebastiano Po 6
mart. 22/3 - sabato 26/3, ore 17/19

INCONTRARE I CRITICI

merc. 23/3, ore 17/19
Renato Palazzi del "Corriere della Sera"
La lettura dello spettacolo tra emozione e ragione

giov. 24/3, ore 17/19
Guido Davico Bonino de "La Stampa"
Cronaca teatrale e utilizzazione didattica

ven. 25/3, ore 17/19
Maria Grazia Gregori de "L'Unità"
Come si legge uno spettacolo

Fondazione Einaudi, via Principe Amedeo 34

LO SPAZIO SCENICO
Carlo Giuliano
Lettura tecnica delle immagini scenografiche dal Rinascimento ad oggi

Centro Studi T.S.T., via Bogino 8
merc. 23/3 - ven. 25/3, ore 17/19

TEATRO E MITO: IL FILOTTETE DI SOFOCLE
Giorgio Testa
Esplorazione di una tragedia

sab. 26/3 ore 15/19
dom. 27/3 ore 10/19

Settore Scuola Ragazzi T.S.T., c.so Moncalieri 18

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 24 marzo 1983
n° 63/fp

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 28 marzo al 3 aprile 1983

Al Teatro Gobetti, per la Rassegna GOBETTI/TEATRO/KABARETT -Incontri ravvicinati con l'attore...e altri incontri - ultime repliche della Compagnia Pesci Banana con A VOLTE UN GATTO... Il testo e la regia sono di Cristiano Censi, anche interprete con Alida Cappellini, Isabella Del Bianco, Toni Garrani, quest'ultimo anche autore delle musiche.

Calendario delle recite:
Lunedì 28 marzo RIPOSO
Martedì 29 e mercoledì 30 marzo ore 21
Giovedì 31 marzo ore 21 ULTIMA RECITA

POSTO UNICO L. 10.000

Al Teatro Alfieri, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, mercoledì 30 marzo,alle ore 20,30, la Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti presenta SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Luigi Pirandello. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Interpreti principali dello spettacolo (in ordine alfabetico): Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Massimo De Francovich, Isabella Guidotti, Lina Sastri.

Calendario delle recite della settimana:
Da mercoledì 30 marzo a sabato 2 aprile ore 20,30
Domenica 3 aprile ore 15,30

POSTO UNICO L. 13.000

PRENOTAZIONI:

Presso la biglietteria del Teatro Stabile (via Roma 49), da mercoledì 30 marzo, si prenota per:

DIO di Woody Allen, presentato dalla Compagnia del Collettivo di Parma. Lo spettacolo va in scena al Teatro Gobetti - per la Rassegna GOBETTI/TEATRO/KABARETT - martedì 5 aprile.

REGIONE:

Le stagioni teatrali in abbonamento organizzate in Regione dal Teatro Stabile di Torino, prevedono questa settimana il seguente calendario:

HELLZAPOPPIN'! di Gabriele Salvatores e Ferdinando Bruni. Cooperativa Teatro dell'Elfo

Lunedì 28 marzo	IVREA	Teatro Giacosa	ore 21

CORTO MALTESE di Hugo Pratt. regia di Marco Mattolini, con Gerardo Amato e i Giancattivi. Teatro Regionale Toscano

Lunedì 28 marzo	SANTHIA'	Teatro Ideal	ore 21
Martedì 29 marzo	DOMODOSSOLA	Teatro Uno	ore 21
Mercol. 30 marzo	VERBANIA	Teatro Vip	ore 21
Giovedì 31 marzo	MONCALVO	Teatro Comunale	ore 21

./.

Altro appuntamento in Regione:

ANTONIO E CLEOPATRA di Shakespeare, nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino con la regia di Mario Missiroli, anche autore della scena con Carlo Giuliano. Costumi di Elena Mannini. Musiche di Benedetto Ghiglia. Interrpeti principali: Anna Maria Guarnieri, Adolfo Celi, Glauco Onorato, Alfredo Pea, Alberto Sorrentino, Alessandro Esposito, Pino Patti, Gabriele Martini.

Martedì 29,
Mercoledì 30 e Giovedì 31 marzo — ALESSANDRIA — Teatro Comunale — ore 21,15

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

A CHE TEATRO GIOCHIAMO, la Rassegna di Teatro per Ragazzi promossa dal IV Dipartimento del Comune in collaborazione con il Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T., è giunta al termine. Ultimo appuntamento:

LE ASTUZIE DI SCAPINO
di Molière - Traduzione e riduzione di Ettore Capriolo
Regia di Franco Passatore - Scene e costumi di Elena Bronzini Mossetto
Musiche di Bruno Coli - Allestimento del Teatro Stabile di Torino - Settore Scuola/Ragazzi

E' un'opera teatrale esemplare per il gioco di pura e popolare comicità. L'intreccio si rifà ai modelli tradizionali latini e della Commedia all'italiana. Con questo allestimento la Compagnia, affiancata da ottimi elementi, riprende il filone interpretativo iniziato con UNA LOSCA CONGIURA DI BARBARICCIA CONTRO BONAVENTURA di Tofano e Proseguito con ARLECCHINO/ARLEQUIN di Capriolo-Passatore. L'acquisita esperienza ha fornito agli attori un bagaglio di particolari materiali di lavoro ispirati alla Commedia dell'Arte e ad un tipo di espressività scenica e gestuale del teatro popolare.

Al Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12
Lunedì 28 marzo ore 10 e 14,30
Martedì 29 marzo ore 10 e 14,30
Mercoledì 30 marzo ore 10.

TEATRO STABILE TORINO

Torino, 24 marzo 1983

CON CORTESE PREGHIERA DI DARNE COMUNICAZIONE. GRAZIE.

Per improvvisi motivi tecnici, lo spettacolo THE LITTLE MERMAID (LA SIRENETTA) che avrebbe dovuto andare in scena al Teatro S. Giuseppe venerdì 25 e sabato 26 marzo nell'ambito della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 5, non potrà essere rappresentato. Le due recite vengono quindi annullate.

* * * * * *

Direzione e uffici: 10124 TORINO (Italy) - Piazza Castello, 215 - Tel. 53.97.07/8/9

TEATRO
STABILE
TORINO

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 5

La FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 5 promossa dalla Città, dalla Provincia di Torino e dall'ETI/Ragazzi in collaborazione con il settore Scuola/Ragazzi del T.S.T. si svolge questa settimana con il seguente calendario:

gli spettacoli:

TIRITITUF
da L. Capuana
regia di Paola Scarabello
Piccolo Teatro di Potenza

E' la vicenda di Tiritituf, che vive l'adolescenza in modi così esuberanti da preoccupare i troppo responsabili genitori; ma il vecchio re e l'anziana regina via via rinascono a nuova vita insieme al loro figlio; così che quando, tra mille peripezie, Tiritituf cresce, i suoi genitori ringiovaniscono. E alla fine Tiritituf, artefice di una nuova vita, ora vecchio, è pronto ad essere giovane per la nuova vita che nasce. Lo spettacolo presenta le tappe, rese visivamente, della crescita di un bambino fino al suo essere adulto attraverso il percorso della fiaba, lettura antropologica che va al di là dell'infanzia e dei suoi confini, e che parla al bambino di una sua realtà, quella della terribile contraddizione del "crescere" e del cambiare.

lun. 28/3 ore 14,30
mart. 29/3 ore 10 e 14,30

Teatro S. Giuseppe, via Andrea Doria 15

LA STORIA DI GESU' DI NAZARETH
testo e musiche di Sandro Cinque
elementi scenici di Pino Mantovani, con la collaborazione di
Elisabetta Ajani, Claudio Boasso, Maria Riccobene
collaborazione alla messa in scena di Paola Mastrocola
Teatro del Mediterraneo di Giovanni Moretti - Torino

Il "Teatro del Mediterraneo" si propone di raccontare delle storie ai bambini. La scelta del nome allude invece ai grandi personaggi e alle loro storie vissute e raccontate intorno a questo mare.
La prima che la compagnia propone è LA STORIA DI GESU' DI NAZARETH, cui farà seguito la storia di Ulisse, il mito della vita e del sogno (da Calderon) e altre ancora. Questo primo spettacolo si fonda sul concorso di tre linguaggi che variamente si intrecciano: la parola del narratore, l'azione dell'attore e delle figure, la musica come presenza, come discorso, mai come commento all'azione. Ne nasce uno spettacolo assai singolare che, concepito per bambini piccoli, mai bamboleggia con loro, ma cerca la via della fascinazione contando semplicemente nelle figure (una specie di scena variabile, con moltissimi personaggi costruiti a vista, come se si trattasse di un giocattolo scomponibile) nella musica, nella voce umana del narratore.

ven. 3/4 ore 14,30
sab. 4/4 ore 10 e 14,30

Scuola Materna di via Plana

LE ASTUZIE DI SCAPINO
di Molière
trad. di Ettore Capriolo
musiche di Bruno Coli
scene e costumi di Elena Bronzini Mossotto
regia di Franco Passatore
Teatro Stabile Torino

LE ASTUZIE DI SCAPINO è un'opera teatrale esemplare per il gioco di pura e popolare comicità. Per difendere gli averi del giovane padrone Leandro e quelli del suo amico Ottavio contro i disegni di due padri dispotici, Geronte e Argante, il servo Scapino compie tali prodezze da riuscire ad intrappolare i due vecchi, a farsi consegnare del denaro e perfino ad assestare sonore bastonate a Geronte, dopo averlo persuaso a calarsi dentro a un sacco.
Un doppio riconoscimento finale chiude in chiave classica la commedia, basata su una sequela di lazzi e di trovate. In questa commedia di Molière non prevale la tipizzazione morale dei personaggi e un atteggiamento critico dell'autore nei confronti dei suoi contemporanei, ma l'omaggio ai moduli più classici della Commedia dell'Arte, qui mirabilmente evocati da un gioiello di letteratura teatrale.

sab. 2/4 ore 20,30
dom. 3/4 ore 16

Teatro Gobetti, via Rossini 8

LA GIOSTRA DI SAN GIOVANNI
messa in scena di Giuliano Scabia
direzione scenografica di Antonio Utili
musiche di Francesco Michi
Cooperativa della Giostra - San Giovanni Valdarno

La Giostra di San Giovanni è una macchina teatrale ottagonale. Gli spettatori la percorrono uno alla volta, dopo avere acquistato la carta di entrata e il percorso è una prova iniziatica. Si entra da una porta alla cui guardia stanno il Destino e il Bigliettaio. Attraverso il Vertice, la Scala Stretta, la Foresta Sonora, l'Intrico di Diane, la Porta Matta, la Serranda, la Barca Perigliosa, il Lago Calmo si Giunge all'Antro della Fortuna, purché non si venga espulsi dalle porte laterali. Chi riesce a giungere all'Antro trova la Fortuna vestita di bianco che l'accompagna sulla Torre del Mondo, salendo per la Scala Azzurra. In cima si vede l'Universo. La Giostra è percorsa da due Spiritelli che a volte, aiutano chi si smarrisce. Questa macchina è stata costruita nel corso di un Laboratorio per la costruzione di macchine sceniche tra il 1978 e il 1980, ed è stata inaugurata la notte di San Giovanni (23 giugno) 1980. Il Laboratorio era diretto da Giuliano Scabia (sua è anche la messa in opera delle Giostra) in collaborazione con Antonio Utili, che ha curato la parte scenografica e tecnica.

sab. 2/4 dalle ore 16
dom. 3/4 dalle ore 15

P.zza Vittorio Veneto

ARCHIMEDE OU LA MEMOIRE DE L'EAU
spettacolo di marionette acquatiche di Pascal Sanvic
scene di Jean Charles Sauter
regia di Jacky Beffroi e Jean Marc Colonna d'Istria
Théâtre d'Eau - Le Pré-Saint Gervais - Francia

L'eccezionalità di questo spettacolo consiste nel suo straordinario modo di essere rappresentato: la tradizionale struttura scenica non esiste più, al suo posto un miracoloso specchio d'acqua che accoglie le avventure dei pic

coli personaggi e che, come per incanto, le riflette in tutta la sua superficie, dando origine a giochi speculari magici e prodigiosi. Si racconta della vita di Archimede, famoso matematico, e delle sue scoperte sul rapporto tra acqua e corpi immersi e di molte altre leggende di cui l'acqua è stata testimone nel corso dei secoli passati. All'inizio dello spettacolo il tempo si ferma per impedire la morte del nostro eroe e degli viene trasportato fino ai nostri giorni, testimone sbalordito e talvolta turbato delle grandi scoperte moderne. Alla fine della storia ritorna nel passato dove lo attende il suo destino. Tutti i personaggi e gli oggetti scenici sono mossi a bastone dal basso: l'eccezionalità dello spettacolo consiste nell'immersione nell'acqua della piscina dove esso avviene, degli animatori con respiratore, per tutta la sua durata.

Sabato 2/4 ore 21
Domenica 3/4 ore 21

Piscina Comunale, C.so Galileo Ferraris 294

LE CIRQUE TOSOV
Footsbarn Travelling Theatre Company Gran Bretagna

LE CIRQUE TOSOV è uno spettacolo-clowns, spettacolo-circo, spettacolo-musica, spettacolo di strada, spettacolo per tutti, insomma. La famiglia Tosov si è "formata" nel 1978, dimostrando particolari caratteristiche sin dai suoi primi spettacoli (THE DANCING BEAR e MIDSUMMER MADNES). I Tosov si sono esibiti nei luoghi più disparati - da una scuola sulle colline Connemara ai Night Club di Amsterdam, dalle spiagge della Cornovaglia al Jack Kerouac Conference in Colorado. Essi cantano, ballano, sfidano la gravità, "giocano"con gli esplosivi, svaniscono nell'aria e suonano una varietà di strumenti in modo eccezionale. La famiglia Tosov è irresistibile, straordinaria, sorprendente, allegra e assolutamente imprevedibile.

Sabato 2/4 ore 14,30
Domenica 3/4 ore 9,30

Piazza Vittorio Veneto

ALBATRI
Musiche e costumi del Gruppo - Testo e regia di Renzo Vescovi
Teatro Tascabile di Bergamo

ALBATRI è uno spettacolo "di strada" che si adatta di volta in volta alla scenografia naturale dei luoghi in cui viene presentato. L'annuncio di ogni rappresentazione viene dato da un luogo elevato (torre, campanili, tetti, ecc.) con trombe e tamburi. All'inizio, un personaggio femminile, un Albatro senza maschera e senza trampoli,vestito di bianco, viene catturato da quattro attori sui trampoli e a terra. Il prigioniero viene scortato e subito liberato da un personaggio alato sui trampoli con la maschera dell'Albatro. Lo spettacolo nasce come inseguimento dell'Albatro-fanciulla, e si trasforma poco dopo in una parata con musiche e scene popolari italiane. Si conclude quindi con una serie di giochi di abilità acrobatici con trampoli e senza. La riapparizione dell'Albatro-fanciulla mette fine a questo intermezzo e riaccende l'inseguimento. Le scene successive mostrano scene d'amore e di tradimento dei personaggi sui trampoli, finchè l'Albatro alato viene trafitto secondo suggestioni di Baudelaire e di Coleridge, da un arciere malvagio. Al momento della sua morte, lontano,, sui tetti o da diversi luoghi, altre grandi ali bianche annunciano che Albatri, più numerosi,hanno preso il suo posto.

Domenica 3/4 al tramonto

Nelle strade dell'Isola di Pasqua.

L'ALBERO MUSONE
Fiaba musicale di Piero Ferrero
Musiche di Bruno Coli
Scene e costumi di Carmelo Giammello

Regia di Franco Passatore
Teatro Stabile di Torino

Un albero cresciuto in città, insoddisfatto della vita che conduce, decide di chiudersi in se stesso, di diventare immutabile senza foglie, né fiori, né frutti e di rifiutare offerte e richieste. Nemmeno le stagioni riescono a scuoterlo e rischia di essere tagliato o rinchiuso in gabbia come un fenomeno da baraccone. L'incontro con una vecchina, anche lei infelice ed emarginata, ma, malgrado tutto, convinta che non tutti al mondo siano cattivi, lo spinge a desiderare di avere come tutti gli altri alberi verdi fronde e nidi di uccelli, ma per quanto ci provi, non ci riesce...
Lo spettacolo affronta con un linguaggio teatrale immediato e vivace temi semplici, di facile lettura, legati all'esperienza del bambino, e prevede il coinvolgimento dei piccoli spettatori nella conclusione felice della vicenda.

Scuola Materna di via Plana - Domenica 3 aprile, ore 11

I SEMINARI:

TEATRO E MITO: IL FILOTTETE DI SOFOCLE
Giorgio Testa:" Esplorazione di una tragedia"

Sede del Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T.-C.so Moncalieri 18
Lunedì 28 marzo, dalle ore 15 alle ore 19

LA VOCE ALLO SPECCHIO
Fernando Mastropasqua, ricercatore di Storia del Teatro presso l'Università di Pisa e Ferdinando Falossi, costruttore di maschere
"Le voci degli attori fanno da guida per individuare i lineamenti e i volumi delle maschere"

Cesédi, via S.Francesco da Paola 2
Da lunedì 28 a giovedì 31 marzo, dalle ore 17 alle ore 19

TEATRO E DANZA
Susanna Egri:" I ragazzi e la danza: spettatori e partecipanti"

Scuola di Danza Resy Brayda, corso Arimondi 6 -Zona Pedonale Crocetta
Mercoledì 30 marzo dalle ore 16 alle ore 18

Loredana Furno:" Tecnica e interpretazione come rapporto con i ragazzi"
Scuola di Danza Resy Brayda - Corso Arimondi 6
Giovedì 31 marzo, dalle ore 16 alle ore 18

Anna Sagna:" Criteri di scelta dei linguaggi non verbali nei programmi educativi"
Scuola di Danza Resy Brayda -Corso Arimondi 6
Venerdì 1° aprile dalle ore 16 alle ore 18

SCUOLA DELLA MAGIA- GIUOCHI DI PRESTIGIO PER RAGAZZI

A cura del Circolo Magico "Bartolomeo Bosco" con la partecipazione di Alberto Sitta, presidente del Club Magico Italiano

Al Teatro Club di via Bogino 9, da Giovedì 31 marzo a domenica 3 aprile; dalle ore 17 alle ore 19

./.

IL TEATRO DI STRADA

Teatro Tascabile di Bergamo:" Memoria e pratica"

Scuola D'Assisi, via Giulia di Barolo 8
Da giovedì 31 marzo a sabato 2 aprile, dalle 16,30 alle 19,30

L'IMMAGINE E IL TEATRO

Mario Serenellini:" Il teatro a fumetti"
Museo del Cinema - Piazza S.Giovanni 2 - giovedì 31 marzo, dalle 9,30 alle 11,30

Mario Serenellini:" Dalla lanterna magica al videogame"
Museo del Cinema, P.za S.Giovanni 2, ven. 1° aprile, dalle 9,30 alle 11,30

Patrizia Magnani:" Tecnologia: il gioco, l'immagine, il teatro
Museo del Cinema, P.za S.Giovanni 2, venerdì 1° aprile, dalle 9,30 alle 11,30

Mario Serenellini:" La linea, l'ombra, la terza dimensione nel fumetto, nel cartoon, nel teatro di figura"
Museo del Cinema, P.za S.Giovanni 2, sabato 2 aprile dalle 9,30 alle 11,30

Giuseppe Logàhàà:"Scena, streep, schermo: le nuove frontiere"
Museo del Cinema, p.za S.Giovanni 2, da giovedì 31 marzo a sabato 2 aprile, dalle 9,30 alle 11,30

CARTAPISTA, CARTAPOSTA, CARTAPASTA, CARTAPESTA

Amy Luckenbach:" Le tecniche di costruzione dei pupazzi con l'utilizzo di un altro materiale povero: la cartapesta"
Scuola D'Azeglio, via Santarosa 11, da venerdì 1 a domen. 3 aprile, dalle 15 alle 17

UN MONDO DI PLASTILINA

Massimiliano Squillace:" Un grande esperto del cinema d'animazione pubblicitario svela agli insegnanti i segreti della sua poesia attraverso la manipolazione della creta, della plastilina, del pongo"
Scuola D'Assisi, via Giulia di Barolo 8, sabato 2 e domen. 3 aprile, dalle ore 17 alle 19

LA DIDATTICA DELLA DANZA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

a cura di Leda Lojodice, con la partecipazione di Margherita Abruzzese e di Renato Ziaco:" La danza come gioco, la danza come professione"
Scuola di Danza Resy Brayda - Corso Arimondi 6 - domen. 3 aprile dalle ore 16 alle ore 18.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 24 marzo 1983
n° 64/fp

Servizio stampa

Per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, va in scena, al Teatro Alfieri, mercoledì 30 marzo, alle ore 20,30, quello che si può definire il capolavoro di Pirandello: SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE, con la regia di Giuseppe Patroni Griffi e l'allestimento della Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti, con il patrocinio delle Amministrazioni Comunale e Provinciale di Bergamo.
Gli interpreti principali dello spettacolo sono (in ordine alfabetico): Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Massimo De Francovich, Isabella Guidotti, Lina Sastri.
Gli altri interpreti: Pino Misiti, Maria Marchi, Walter Toschi, Federica Tatulli, Patrizia Camiscioni, Riccardo Di Stefano, Antonella Voce, Lenny Guerrini, Riccardo Biseo, Franco Santelli, Bernardo Fiore, Patrizio Crispoldi.

La commedia, che appartiene al ciclo del "teatro nel teatro", fu rappresentata per la prima volta nel 1921. La visione che si presenta al pubblico è quella di un palcoscenico dove si prova una commedia: il dramma si forma sotto gli occhi degli spettatori; vi cresce e si sviluppa per magia di invenzioni, per magia di pensieri, per magia di parole. Non ha forma, non ha ordine di tempo. I suoi elementi umani e i suoi elementi ideali, la sua realtà e la sua metafisica si alternano, si intrecciano, si sopraffanno, si fondono per una stupefacente acrobazia mentale che volteggia sul mistero.
Mentre la Compagnia prova una commedia, ecco che sei personaggi entrano in platea, salgono sul palcoscenico e chiedono al regista di voler dare loro vita. Sono stati creati da un autore che non ha voluto o non ha potuto fissarli e definirli artisticamente. Sono quindi in cerca di un altro autore che sappia o voglia comporre per essi un dramma da rappresentare: il dramma di un padre sorpreso da una figliastra in una casa di malaffare, nell'atto di commettere un'azione vergognosa, proprio con lei che per miseria andava a vendersi.
E oltre a questo c'è anche il dramma della madre e del figlio; e c'è la tragedia del giovinetto e della bambina, e c'è soprattutto un altro dramma - quello a cui si assiste - quello cioè del tradimento che l'espressione scenica fa ai suoi sei personaggi: essi credono di essere in un certo modo e invece gli attori, interpretandoli, danno loro tutta un'altra realtà.
Questo spettacolo giunge a Torino sulla scia di un grandissimo successo, ovunque è stato rappresentato, sia di critica che di pubblico.
Luigi Lunari, sull'AVANTI, scrive:" La rispettosa trasposizione scenica del testo, in un palcoscenico nudo (e bellissimo), e l'idea opportunissima e geniale di piazzare il Direttore in platea, cosicché i personaggi, rivolgendosi a lui, si rivolgono direttamente al pubblico, in primissimo piano, con un effetto coinvolgente di sicura efficacia". E Roberto de Monticelli, sul CORRIERE DELLA SERA;" Grande serata anche come esito: un trionfo, alla fine".

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 31 marzo 1983
n° 65/fo

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 4 al 10 aprile 1983

Al Teatro Alfieri, ultima settimana di repliche di SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Luigi Pirandello, presentato, per il Cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, dalla Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Interpreti principali dello spettacolo (in ordine alfabetico): Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Massimo De Francovich, Isabella Guidotti, Lina Sastri.

Calendario delle recite:
lunedì 4 aprile RIPOSO
da martedì5 a sabato 9 aprile ore 20,30
domenica 10 aprile ore 15,30 (ultima recita)

Posto unico L. 13.000

Al Teatro Gobetti, martedì 5 aprile, alle ore 21, per il Cartellone in abbo namento del Teatro Stabile e nell'ambito della Rassegna GOBETTI/TEATRO/ KABARETT-Incontri ravvicinati con l'attore... e altri incontri- la Compagnia del Collettivo di Parma presenta DIO di Woody Allen. Scene di Alberto Nodolini e Nica Magnani, che ha curato anche i costumi. Le musiche di Alessandro Nidi sono eseguite da Giampaolo Pavesi.

Calendario delle recite:
da martedì 5 a sabato 9 aprile ore 21
domenica 10 aprile ore 16 (ultima recita)

Posto unico L. 10.000

PRENOTAZIONI
Presso la biglietteria del Teatro Stabile (via Roma 49-tel. 544562-556246) si prenota:

da mercoledì 6 aprile per PARADOSSO???di Aldo Palazzeschi con Paolo e Lucia Poli, in scena al Teatro Gobetti da martedì 12 aprile per GOBETTI/TEATRO/ KABARETT

da giovedì 7 aprile per MERCHANT OF VENICE di W. Shakespeare, presentato dal Citizens' Theatre di Glasgow, per il Cartellone in abbonamento del Teatro Stabile sotto il titolo di "Frontiere del Teatro" nell'ambito delle manife stazioni per il gemellaggio Torino-Glasgow. Lo spettacolo va in scena al Teatro Nuovo mercoledì 13 e giovedì 14 aprile

da sabato 9 aprile, ancora il Citizens' Theatre di Glasgow, e sempre nel Cartellone in abbonamento del T.S.T., si prenota per THE IMPRESARIO OF SMYRNA di C. Goldoni, in scena al Teatro Nuovo venerdì 15 e sabato 16 aprile

REGIONE
L'appuntamento in Regione di questa settimana è:

IL CAVALIERE DELLA ROSA di Hugo von Hofmannsthal. Regia di Egisto Marcucci, con Valeria Moriconi e Virginio Gazzolo. Emilia Romagna Teatro.

giov. 7 aprile VALENZA Teatro Sociale ore 21

TEATRO
STABILE
TORINO

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 5

Settimana dal 4 al 10 aprile 1983

La FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 5 promossa dalla Città e dalla Provincia di Torino in collaborazione con il Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T. si svolge questa settimana con il seguente calendario:

gli spettacoli:

ARCHIMEDE OU LA MEMOIRE DE L'EAU
spettacolo di marionette acquatiche di Pascal Sanvic
scene di Jean Charles Sauton
regia di Jacky Beffroi e Jean Marc Colonna d'Istria
Théâtre d'Eau - Le Pré-Saint Gervais - Francia

L'eccezionalità di questo spettacolo consiste nel suo straordinario modo di essere rappresentato: la tradizionale struttura scenica non esiste più, al suo posto un miracoloso spettacolo d'acqua che accoglie le avventure dei piccoli personaggi e che, come per incanto, le riflette in tutta la sua superficie, dando origine a giochi speculari magici e prodigiosi.
Si racconta della vita di Archimede, famoso matematico, e delle sue scoperte sul rapporto tra acqua e corpi immersi e di molte altre leggende di cui l'acqua è stata testimone nel corso dei secoli passati. All'inizio dello spettacolo il tempo si ferma per impedire la morte del nostro eroe ed egli viene trasportato fino ai nostri giorni, testimone sbalordito e talvolta turbato delle grandi scoperte moderne. Alla fine della storia ritorna nel passato dove lo attende il suo destino. Tutti i personaggi e gli oggetti scenici sono mossi a bastone dal basso: la straordinarietà consiste nella immersione (nell'acqua della piscina) degli animatori, per tutta la durata dello spettacolo.

lun. 4/4 ore 21

Piscina Comunale, C.so G. Ferraris 294

L'ALBERO MUSONE
fiaba musicale di Piero Ferrero
musiche di Bruno Coli
scene e costumi di Carmelo Giammello
regia di Franco Passatore
Teatro Stabile di Torino

Un albero cresciuto in città, insoddisfatto della vita che conduce, decide di chiudersi in se stesso, di divenire immutabile senza foglie né fiori né frutti e di rifiutare offerte e richieste. Nemmeno le stagioni riescono a scuoterlo e rischia di venir tagliato o rinchiuso in gabbia come un fenomeno da fiera. L'incontro con una vecchina, anche lei infelice e rifiutata dalla città, ma, malgrado tutto, convinta che non tutti al mondo siano cattivi, lo spinge a desiderare di avere come tutti verdi fronde e nidi di uccelli, ma per quanto si sforzi non ci riesce...

Lo spettacolo affronta con un linguaggio teatrale immediato e vivace temi semplici, di facile lettura, legati all'esperienza del bambino e prevede il coinvolgimento dei piccoli spettatori nella conclusione felice della vicenda.

lun. 4/4 ore 21

Scuola Materna, via Piana

DIALOGHI DI DUE CLOWNS ALLA LUNA
di C. Palombi e B.M. Pirazzoli
regia di Bianca Maria Pirazzoli
Il Gruppo Libero - Bologna

I discorsi dei due clowns approfondiscono la separazione tra realtà e sogno, riconquistandone una ideale unità solo in un mondo surreale. Con il pretesto di una condizione materiale "vagabonda e povera" si affrontano, fra sketch e monologhi, i temi fondamentali della vita (la fame, l'amore, la poesia, etc...) stimolando così la "riflessione" tramite il "gioco". In questo modo i due clowns e i ragazzi leggono criticamente l'"oggi", senza angosce esistenziali, ma con una grande attenzione alla vita. Colori, immagini, musiche, maschere e danze esplodono come in un meraviglioso caleidoscopio. Lo spettacolo, pensato per i ragazzi, è rivolto anche agli adulti ed in particolare a chi vorrebbe che le fiabe fossero storie vere.

lun. 4/4 durante tutto il giorno

Piazza Carignano

LE CIRQUE TOSOV
Footsbarn Travelling Theatre Company - Gran Bretagna

LE CIRQUE TOSOV è uno spettacolo-clowns, spettacolo-circo, spettacolo-musica, spettacolo di strada, spettacolo per tutti, insomma. La famiglia Tosov si è "formata" nel 1978, dimostrando particolari caratteristiche sin dai suoi primi spettacoli (THE DANCING BEAR e MIDSUMMER MADNESS). I Tosov si sono esibiti nei luoghi più disparati - da una scuola sulle colline Connemara ai Night Club di Amsterdam, dalle spiagge della Cornovaglia al Jack Kerouac Conference in Colorado -. Essi cantano, ballano, sfidano la gravità, "giocano" con gli esplosivi, svaniscono nell'aria e suonano una varietà di strumenti in modo eccezionale. La famiglia Tosov è irresistibile, straordinaria, sorprendente, allegra e assolutamente imprevedibile...

lun. 4/4 ore 14,30
Piazza Vittorio Veneto

mart. 5/4 ore 14,30
Per le strade dell'Isola di Pasqua

PETRAGALERA
di Dora Zagari
Teatro dei Cocci - Roma

Una rupe a picco sul mare; in cima alla rupe, una torre; tutt'intorno, blocchi di pietra di color grigio cupo recingono lo spazio impervio e solitario. Il luogo, reale, nell'estremo sud d'Italia, viene chiamato "Petragalera": probabilmente per l'esistenza, in tempi antichissimi, di una prigione, o perché scomodo rifugio di banditi. Ma basta guardare oltre quell'ammasso di pietre: verso l'interno, alberi si succedono agli alberi, in una superba visione di verde; verso il mare acque limpide, di un azzurro cupo che sfuma nel viola; scogli, ora aguzzi ora dolcemente levigati; baie, insenature, barche da pescespada ormeggiate sulle bianche distese di sabbia. Lo spettacolo si svolge per immagini: musica dal vivo (per pianoforte e tromba), danza moderna (eseguita da una ballerina), voci fuori campo recitanti brani di Shakespeare (da ROMEO E GIULIETTA, MACBETH, AMLETO, DE LEAR, RICCARDO II) e può essere definito un viaggio attraverso vari luoghi, reali e metaforici, che sono poi luoghi e momenti della nostra esistenza.

giov. 7/4 ore 14,30
ven. 8/4 ore 10 e 14,30
sab. 9/4 ore 10

Teatro d'Uomo, Piazza S. Giovanni

i seminari:

CARTAPISTA, CARTAPOSTA, CARTAPASTA, CARTAPESTA
Amy Luckenbach

Le tecniche di costruzione dei pupazzi con l'utilizzo di un materiale povero: la cartaposta.

lun. 4/4 ore 15/17

Scuola Elementare R. D'Azeglio, via S. di Santarosa 11

LA DIDATTICA DELLA DANZA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO
a cura di Leda Lojodice
con la partecipazione di Margherita Abruzzese e di Renato Ziaco

La danza come gioco. La danza come professione.

lun. 4 e mart. 5/4, ore 16/18 Scuola di Danza Resy Brayda, C.so Arimondi 5

SCUOLA DELLA MAGIA: GIOCHI DI PRESTIGIO PER RAGAZZI
a cura del Circolo Magico Bartolomeo Bosco
con la partecipazione di Alberto Sitta, Presidente del Club Magico Italiano

lun. 4 e mart. 5/4, ore 17/19 Teatro Club, via Bogino 9

L'ILLUMINAZIONE TEATRALE
Guido Mariani

La luce, dal grande spettacolo ad un'ipotesi di utilizzo artigianale nella scuola

da mart. 5 a giov. 7/4, ore 17/19 CESETI, via S. Francesco da Paola 2

SUL PARLARE PER IMMAGINI
Alessandro Libertini
del Teatro dei Piccoli Principi di Firenze

L'uso dell'immagine come oggetto-soggetto nel teatro d'animazione e il percorso mentale dall'idea alla marionetta e viceversa.

da mart. 5 a sab. 9/4, ore 17/20 Sc. Element. R.D'Azeglio, v.S.di Santarosa 11

IMMAGINI DAL TEATRO DELLE OMBRE
Teatro Gioco Vita di Piacenza

Proposte di giochi con le ombre da parte di una Compagnia teatrale da anni qualificata nella specifica ricerca.

da merc. 6 a sab. 9/4, ore 17/20 Sc. Element. Pestalozzi, via Banfo 32

SI CONTA E SI RACCONTA
Mara Baronti

La conoscenza della fiaba e la sua utilizzazione per mezzo delle tecniche narrative presentate da un'attrice esperta di teatro destinato ai ragazzi.

da merc. 6 a sab. 9/4, ore 17/19 Sc. Element. Beata Vergine del Pilone, via Sebastiano Po 6

BARBE, BAFFI, PARRUCCHE E CERONI
Mario Audello

La trasformazione del viso dell'attore attraverso il trucco di un famoso visagista teatrale.

da merc. 6 a sab. 9/4, ore 17/19 Sc. Media Olivetti (succ.), via Catalani 4

L'IMPERATORE, LO ZOO, LA CITTA' E LA PRIGIONE
Ruggero Bianchi

La drammaturgia americana oltre la parola.

da merc. 6 a sab. 9/4, ore 17/19 Teatro Stabile Torino-Settore Scuola/Ragazzi C.so Moncalieri 18

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 31 marzo 1983
n° 66/fp

Servizio stampa

Per il Cartellone in abbonamento del Teatro Stabile e nell'ambito della Rassegna GOBETTI/TEATRO/KABARETT - Incontri ravvicinati con l'attore... e altri incontri - martedì 5 aprile, alle ore 21, al Teatro Gobetti la Compagnia del Collettivo/Teatro Due presenta: DIO di Woody Allen.
Le scene sono di Alberto Nodolini e Nica Magnani (che ha firmato anche i costumi). Le musiche di Alessandro Nidi sono eseguite da Giampaolo Pavesi.
Partecipano allo spettacolo: Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Cristina Cattellani, Giancarlo Ilari, Giorgio Gennari, Milena Motitieri, Francesca Mora, Tania Rocchetta, Bruno Stori, Marcello Vazzoler.
Le recite di DIO terminano domenica 10 aprile.

Da molti anni, ormai, la Compagnia del Collettivo di Parma è ospite di Torino. Nella scorsa Stagione ha presentato, per il Cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, un divertentissimo MACBETH di W. Shakespeare.
E sempre sulla cifra del divertimento è questo DIO di Woody Allen, accolto con grande successo sia di pubblico che di critica. Il Collettivo è un gruppo che si permette di rovistare in testi autorevoli e di sconvolgerli, ma con garbo esilarante, come nel caso di questo DIO.
Lo spunto di Woody Allen è immaginare che una compagnia dei giorni nostri debba rappresentare uno spettacolo in cui due attori dell'antica Grecia preparano una commedia per il Festival Ateniese del Dramma. Il testo viene usato come canovaccio per creare situazioni comiche e con una certa dose di non-sense. E' insomma uno spettacolo surreale, popolato di personaggi con nomi impossibili e malaticci come Diàbete, Epàtite e Tricòmonas e poi messaggeri, schiavi e schiave, donne fatali, c'è anche un coro (nel senso greco) che assomiglia però ai "boys" (nel senso americano).
Ci sono dei momenti in cui il caos regna sovrano, ma il tutto è perfettamente scandito in tempi teatrali rigorosissimi.

TEATRO STABILE TORINO

Torino, 31 marzo 1983

SERVIZIO STAMPA

CON PREGHIERA DI DARNE COMUNICAZIONE. GRAZIE.

D I O di Woody Allen, presentato dalla Compagnia del Collettivo/Teatro Due al Teatro Gobetti dal 5 aprile nell'ambito di GOBETTI/TEATRO/KABARETT, entra a far parte del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile. Pertanto gli abbonati che hanno ancora tagliandi a disposizione possono usufruirne.

* * * * * * * * *

Direzione e uffici: 10124 TORINO (Italy) - Piazza Castello, 215 - Tel. 53.97.07/8/9

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 31 marzo 1983
n° 67/fp

Servizio stampa

Al Teatro Carignano, martedì 5 aprile, alle ore 20,30, per il Cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, la Compagnia Glauco Mauri, in collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino, presenta EDIPO di Sofocle, diretto e interpretato dallo stesso Mauri, che insieme a Dario Del Corno ne ha curato anche l'adattamento e la riduzione.
Di Dario Del Corno è anche la traduzione. Le scene ed i costumi sono di Pier Luigi Pizzi. Accanto a Glauco Mauri, nei ruoli principali figurano: Leda Negroni, Roberto Sturno e Graziano Giusti. Gli altri interpreti: Maria Cioffi, Stefano Manca, Giorgio Tausani, Andrea Tidona.
Le musiche e le elaborazioni musicali sono di Federico Amendola.

Lo spettacolo riunisce i due testi sofoclei EDIPO RE e EDIPO A COLONO, costituendo così la prima operazione drammaturgica di questo genere.
Il secondo testo, infatti, altro non è che il proseguimento del viaggio nella coscienza umana iniziato con EDIPO RE.
Edipo è l'uomo dei perchè. Quale viaggio più del suo è l'esempio della fatica, del dolore, dello sconvolgente coraggio per raggiungere la verità.
"Tutto quello che deve accadere accada pure e mi distrugga, ma sia fatta luce. Io voglio sapere chi sono", grida il re. L'uomo rimarrà certo succube del destino, degli Dei, della società in cui vive, ma già il sapere, il conoscere, saranno il primo passo sulla strada del suo affrancamento e della sua indipendenza.
Nell'EDIPO A COLONO non sono più gli Dei ad assolvere Edipo, ma è lui stesso, in quanto uomo, ad assolversi. E' un processo di autodifesa con cui egli squarcia un passato di timorosa e attonita sottomissione e inizia un futuro di faticosa ma lucida consapevolezza, assumendosi la responsabilità dei propri atti.
Spiegando il perchè della scelta di Sofocle e di EDIPO, Glauco Mauri precisa: "E' un autore che mi attrae molto perchè ha dato una svolta al pensiero dell'uomo. Per la prima volta Edipo si pone domande e afferma che la morale corrente va rivista alla luce della ragione. La sua è una via crucis laica alla ricerca della felicità, di come conciliare lo spirito e la carne, il cielo e la terra".

TEATRO STABILE TORINO

Torino, 31 marzo 1983

SERVIZIO STAMPA

MARTEDI' 5 APRILE SI RIAPRE IL TEATRO CARIGNANO

Martedì 5 aprile con EDIPO di Sofocle presentato da Glauco Mauri riprenderà l'attività del Teatro Carignano (con alcune limitazioni temporanee per l'uso delle gallerie) interrotta il 18 febbraio per alcune verifiche sulla sicurezza dell'impianto elettrico. E' l'ultimo degli spettacoli previsti dall'abbonamento per la Stagione dello Stabile; ma gli abbonati potranno usufruire dei tagliandi anche per DIO di Woody Allen in programmazione al Gobetti dal 5 al 10 aprile e per gli spettacoli stranieri ospiti del cartellone "Frontiere del Teatro".

Per la specifica stagione del Teatro Carignano (ex POSTO FISSO) saranno regolarmente programmati: dal 19 aprile IL BUGIARDO (Compagnia Pagliai/Gassman) e dal 26 aprile COSI' E' SE VI PARE (Compagnia Lilla Brignone). Gli abbonati a questa stagione sono invitati a conservare la tessera di abbonamento non utilizzata per LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO (Teatro Stabile dell'Aquila), in quanto la Direzione del Teatro Stabile si riserva di offrire loro uno spettacolo sostitutivo al termine della presente stagione o - con un programma speciale - all'inizio della prossima, in ottobre-novembre.

LA DIREZIONE

CON CORTESE PREGHIERA DI DARNE DIFFUSIONE. GRAZIE.

Direzione e uffici: 10124 TORINO (Italy) - Piazza Castello, 215 - Tel. 53.97.07/8/9

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 31 marzo 1983
n° 67/fp

Servizio stampa

Al Teatro Carignano, martedì 5 aprile, alle ore 20,30, per il Cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, la Compagnia Glauco Mauri, in collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino, presenta EDIPO di Sofocle, diretto e interpretato dallo stesso Mauri, che insieme a Dario Del Corno ne ha curato anche l'adattamento e la riduzione.
Di Dario Del Corno è anche la traduzione. Le scene ed i costumi sono di Pier Luigi Pizzi. Accanto a Glauco Mauri, nei ruoli principali figurano:
Leda Negroni, Roberto Sturno e Graziano Giusti. Gli altri interpreti: Maria Cioffi, Stefano Manca, Giorgio Tausani, Andrea Tidona.
Le musiche e le elaborazioni musicali sono di Federico Amendola.

Lo spettacolo riunisce i due testi sofoclei EDIPO RE e EDIPO A COLONO, costituendo così la prima operazione drammaturgica di questo genere.
Il secondo testo, infatti, altro non è che il proseguimento del viaggio nella coscienza umana iniziato con EDIPO RE.
Edipo è l'uomo dei perchè. Quale viaggio più del suo è l'esempio della fatica, del dolore, dello sconvolgente coraggio per raggiungere la verità.
"Tutto quello che deve accadere accada pure e mi distrugga, ma sia fatta luce. Io voglio sapere chi sono", grida il re. L'uomo rimarrà certo succube del destino, degli Dei, della società in cui vive, ma già il sapere, il conoscere, saranno il primo passo sulla strada del suo affrancamento e della sua indipendenza.
Nell'EDIPO A COLONO non sono più gli Dei ad assolvere Edipo, ma è lui stesso, in quanto uomo, ad assolversi. E' un processo di autodifesa con cui egli squarcia un passato di timorosa e attonita sottomissione e inizia un futuro di faticosa ma lucida consapevolezza, assumendosi la responsabilità dei propri atti.
Spiegando il perchè della scelta di Sofocle e di EDIPO, Glauco Mauri precisa: "E' un autore che mi attrae molto perchè ha dato una svolta al pensiero dell'uomo. Per la prima volta Edipo si pone domande e afferma che la morale corrente va rivista alla luce della ragione. La sua è una via crucis laica alla ricerca della felicità, di come conciliare lo spirito e la carne, il cielo e la terra".

TEATRO

STABILE

TORINO

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI

I N V I T O

Nell'ambito della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 5, sabato 2 aprile, alle ore 20,30 e domenica 3 aprile, alle ore 16, avranno luogo al Teatro Gobetti (via Rossini 8), due recite straordinarie di LE ASTUZIE DI SCAPINO di Molière, con la regia di Franco Passatore, presentate nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino-Settore Scuola/Ragazzi.

La invitiamo cordialmente ad intervenire e a volerci confermare a quale delle due recite intende partecipare. (Tel. 539/707 - int/ 14 o 50)
Nell'attesa di incontrarLa, Voglia gradire i migliori saluti.

IL SETTORE SCUOLA/RAGAZZI

L'UFFICIO STAMPA